



### Vita e collettività

Il mullah Omar che decide chi si suicida saltando in aria non è diverso dalla Bianchi che dice che la vita appartiene alla collettività

EMMA BONINO  
leader radicale



### Estremismo laicista

Sono loro ayatollah laicisti, talebani. È una polemica elettorale e strumentale, non mi aspettavo questo attacco da Emma

DORINA BIANCHI  
senatrice pd

### La polemica

# “La Bianchi come il mullah Omar” Bonino accusa, il Pd chiede rispetto La capogruppo replica: i radicali sono veri ayatollah

### GIOVANNA CASADIO

ROMA — Dorina ha detto che «la vita non è un bene che appartiene a uno solo, al singolo individuo ma alla collettività». Era appena morta Eluana Englaro, e la senatrice Dorina Bianchi, neo capogruppo del Pd in commissione Sanità, marcava così l'intransigenza cattolica. Emma Bonino se l'è segnato. E ieri, dal palco del congresso del partito, la leader storica dei Radicali le ha affibbiato un soprannome: «La mia collega Dorina Bianchi non è diversa dal mullah Omar, che decide lui chi si suicida saltando in aria». Dorina/mullah non ci ride su e non porge l'altra guancia: «Beh, se io sono il mullah Omar, loro sono ayatollah laicisti, talebani. Non me l'aspettavo però, un attacco così duro da Bonino. Dobbiamo abbassare i toni sul testamento biologico, e invece cosa fanno i laicisti? Li alzano, strumentalizzano». Emma e Dorina stanno nello stesso gruppo dei Democratici, su opposte sponde, come appare, Bonino, che è una donna d'acciaio, e i talebani li visti da vicino come osservatrice Onu in Afghanistan nel 2005, sferra l'attacco sul testamento di fine-vita accolto dalle ovazioni della platea radicale: «Capite bene che se una dice così, è forse meglio ritirare fuori l'Habeas Corpus, quella dichiarazione non l'avevo sentita da



### Capo talebano

Il mullah Mohammad Omar, capo supremo dei Talebani, appoggiò Al Qaeda e Osama Bin Laden, che in Afghanistan avevano posto le loro basi operative

l'italiano era rimasto fuori dalla porta, illeggibili». E qui, il vice presidente dei senatori Pd, Luigi Zanda conferma l'apertura: «Se il centro-destra chiede un tempo definito, per obiettivi precisi e togliendo di mezzo questioni inaccettabili, non ci irrigidiremo». Si vedrà martedì, in conferenza dei capigruppo. Nel Pd anche la teodem Paola Binetti è per darsi un po' di tempo e riflettere. «ma prima delle europee bisogna decidere, così a Strasburgo si viene eletti con posizioni chiare e parole nette. L'autodeterminazione sta diventando un totem». E Renzo Lusetti contro Bonino: «Offensivo e indegno paragonare Dorina al mullah Omar. È il momento di rivedere il rapporto con i Radicali».

### Genova

## Bagnasco diserta l'Università salta l'incontro con Marino

GENOVA — Incontro mancato tra il presidente della Cei Angelo Bagnasco e il senatore Ignazio Marino, cattolico ma «alfiere» della linea del Pd sul testamento biologico. All'inaugurazione dell'anno accademico Marino è stato chiamato dal rettore Giacomo Deferrari a tenere la «lectio magistralis». Bagnasco ha declinato l'invito, facendosi rappresentare da un prelado. Comunione e liberazione aveva minacciato una manifestazione, ma ieri gli unici a contestare — non Marino, ma «la sciagurata politica di privatizzazione dell'Università» — sono stati 100 studenti dell'Onda, che hanno occupato per due ore l'aula magna.

Ardente e bellissimo, Rutelli si affacciò nella vecchia, lurida e vitalissima sede di Torre Argentina poco più che adolescente. «Chi non è stato anarchico a vent'anni è un fesso» ha detto poi. Lui comunque si fece anarchico contro la famiglia e l'educazione borghese da cui proveniva. Battaglie anti-autoritarie, per lo più, anti-militariste e anti-clericali. Dopo un rapido training, Pannella lo fece segretario e in questo modo, a soli 26 anni, un miracolo anagrafico, Rutelli partecipava alle consultazioni del Quirinale. Poi rimase a lungo capogruppo alla Camera. Ma il Pr non è un partito come tutti gli altri. Anche in questo anticipatore, è una comunità che vive anche di sentimenti possessivi, passioni brucianti e visceralità non di rado autodistruttiva. Per

### Una volta l'ex ministro disse che chi non è stato anarchico a 20 anni è un fesso

farla breve: alla fine degli anni ottanta Pannella disseminò i suoi talenti in vari partiti, e a Rutelli toccarono i verdi. Solo che quando il grande leader fischiò la fine della ricreazione, il figlio lì rimase, ché tra gli ambientalisti ci stava benissimo, anzi era il più bravo di tutti e proprio perché temprato alla pregiatissima scuola di Torre Argentina. Ebbe poi congrui successi e onori, ma poi anche delusioni e incertezze: il tutto occhiatamente seguito dal potenziale divoratore rimasto a bocca asciutta. Ebbene ieri sera, su quel palco, la mitologia s'è dissolta nella commozione e negli abbracci. O forse per una volta si è rivelata, tra Saturno e il suo più svelto figlietto, solo un'utile fantasticheria giornalistica, un mirabile abbaglio nel buio di quella vicenda che per pigrizia si continua a chiamare politica.

### Fioroni: se vanno avanti così, poi sarà difficile convivere nello stesso gruppo

tanto tempo. In base a quella i peggiori regimi collettivisti si sono imposti in alcuni periodi della storia. Stiamo attenti a dove stiamo andando», avverte gli amici e compagni di strada del Pd.

Non è un accostamento del tutto inedito. Su YouTube circola la foto della bionda Dorina con relativa dichiarazione pro-life paragonata a una frase di Hitler: «La vita è della nazione». Ovvio che la Bianchi sia irritata; lei propone una «terza via, un po' diversa da quella di Francesco Rutelli», un lodo per risolvere la questione dell'idratazione e dell'alimentazione forzata ai malati terminali: tenere conto della volontà individuale nel testamento ma in modo non perentorio, l'ultima parola sia di medici e familiari. La difende Beppe Fioroni, il leader ex Ppi nella cui corrente si colloca ormai Dorina. «Bonino è superficiale e mi preoccupa, sulla bioetica non può esserci una linea di partito — ribadisce Fioroni — c'è un orientamento prevalente ma la libertà di coscienza ha piena cittadinanza e vale per i Radicali come per i cattolici». Però, è la postilla: «Bonino porti rispetto, del resto se i Radicali presenteranno alle elezioni europee una loro lista non vedo come possano continuare a restare nel Pd. E attenti, perché il testamento biologico è una cartina al tornasole e non va sottovalutato per la tenuta del Pd».

Bonino ha chiesto anche una moratoria sul testamento biologico perché «nella fretta e nell'urgenza si stavano verificando tentativi di mediazione in cui anche



KRIZIA

MILANO VIA DELLA SPIGA 23 ROMA P.ZZA DI SPAGNA 87 PARIGI 48 AVENUE MONTAIGNE LONDRA 24-25 CONDUIT STREET NEW YORK 769 MADISON AVENUE